

IL TEMPO.IT

ROMA

LO SCANDALO CHE FECE INSORGERE ARDEA NEL 2002

Il geometra Arnaldo Frezza non ha commesso il fatto. L'udienza dal gup di Velletri Audino

ARDEA — Il Gup del Tribunale di Velletri, Audino, ha assolto il geometra Arnaldo Frezza, uno degli indagati per lo scandalo del ritrovamento di ossa di defunti e residui di bare in due discariche abusive di Ardea, per non aver commesso il fatto.

A rendere noto la decisione del Giudice dell'Udienza preliminare è stato il legale di Frezza, l'avvocato Romolo Reboa.

E' questa la prima decisione del Tribunale a circa due anni di distanza dallo scoppio dello scandalo, il 9 luglio del 2002, a seguito del ritrovamento di ossa di defunti e di residui di bare in due discariche abusive, una in via delle Acque Alte alla periferia di Tor San Lorenzo ed un'altra in via della Cavallette nel quartiere della Castagnetta.

Le indagini dei Carabinieri della Compagnia di Anzio, coordinati dalla Procura della Repubblica di Velletri, portarono all'arresto di sei persone, successivamente scarcerate. Numerose furono le manifestazioni di dissenso al ritrovamento di resti di ossa di defunti e di bare in alcune discariche abusive.

Una fiaccolta per le strade principali del centro storico di Ardea, fu l'espressione del dissenso di centinaia di residenti, che in questo modo vollero attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su questo caso.

Intanto per il prossimo 15 novembre è fissata un'altra udienza presso il Tribunale di Velletri, dove saranno giudicati gli altri indagati.
S. Me.

20/05/2004